

del regno fino alla somma di cinquanta a sessantamila lire. La nobiltà allora ne mormorò, il popolo si sommosse: il duca d'Anjou copriva la sua ambizione sotto colore della causa della chiesa, perocchè il pontefice Clemente VII proteggeva la regina di Napoli assalita da Carlo di Duras competitore di Luigi. Questi per servire al papa, tutto osando di esigere da' suoi soggetti, non fu timido nemmeno nel chiedere tutto quello che l'autorità della santa sede potea concedergli: decime, terre della chiesa, tutto fu a lui concesso. Il giornale del cancelliere del duca d'Anjou rende conto di tutte le vicissitudini che ebbero luogo in sì fatta impresa, e fa conoscere che questo principe per massimo frutto dell'adozione di Giovanna si sarebbe appagato della Provenza, senza volersi impadronire del resto, se il pontefice gli avesse permesso di cedere al proprio presentimento, che non fu veramente che troppo vero. Egli più che mai stette in forse, allorchè venne a sapere che Carlo di Duras teneva Giovanna assediata nel castello dell' Oeuf; ma finalmente ai 22 di febbrajo 1382, recatosi ad Avignone presso il papa Clemente VII, fu da lui tolto da quello stato di incertezza mercè le belle speranze con cui lo adescò. Partiva quindi dalla Provenza nel 13 giugno con un'armata fiorente, che avea condotta dalla Francia, e nel successivo ottobre giungeva nel regno di Napoli. Ivi sperimentò quei malanni che avea già preveduti: la sua armata si distruggeva per malattie, senza aver potuto dar mai battaglia: i suoi tesori si dissipavano senza avergli acquistato verun amico idoneo a servirlo con frutto. Privo d'ogni spediente, ed esposto a cadere in mano del suo rivale, egli si moriva di dolore a Biseglia presso di Bari nel 20 settembre 1384, lasciando da Maria di Blois figlia di Carlo di Blois duca di Bretagna, ch'egli avea sposata nel 9 luglio 1360 e che morì ad Angers nel 12 novembre 1404, i seguenti due figli: Luigi di cui or or parleremo, e Carlo che portò il titolo di duca di Calabria. Il cadavere del duca Luigi I fu trasferito ad Angers per comando di Carlo di Duras, che in causa della morte di lui vestì anche a lutto; e venne sepolto nella cattedrale in una tomba, ove alle sue furono dappoi riunite le ceneri della consorte.

Luigi ebbe a principale suo favorito Pietro d'Ayoir, si-